

La chiesa nasce dai tanti doni dello spirito. Il comportamento dei Corinti, loro erano affascinati da alcuni carismi dello spirito, prima di rispondere a questa loro curiosità San Paolo cerca di chiarire ogni dono dello spirito in quale contesto si situa, indicando cos'è la chiesa. Da qui la similitudine delle membra. L'idea di Paolo è semplice, i corinzi sono affascinati dai doni che fanno più scena e il discepolo dice attenti, dobbiamo accogliere e apprezzarli tutti campandone la coerenza e l'unità. Per definire la struttura i primi tre versetti come si riconoscono i carismi dello spirito (Gesù e il Signore). Diversità dei carismi dell'unità, tipica di Dio che è uno e trino. Nel nostro corpo sperimentiamo che la diversità è ricchezza. Sintesi finale. Una chiesa tutta di un colore, tutta con un'idea non è la chiesa.

Il criterio. Come riconoscere i carismi.

Passo in avanti rispetto a quando erano pagani, che si lasciavano prendere dall'impulso del momento. Invece una vera esperienza dello Spirito è in sintonia con la fede trasmessa dagli apostoli, non ogni emozione religiosa è frutto dello spirito. Se ci sono pezzi di Vangelo da escludere. Gesù e il Signore, e il cuore della nostra fede, in chiave moderna Gesù e il vero padrone della mia vita. Quest'idea era difficile per i Giudei, ma anche ai greci, il cristiano è uno che ha solo Gesù. I doni spirituali vanno confrontati con sapienza con ciò che della fede insegna la tradizione apostolica. Evangelii gaudium, ritornate al centro.. Non perdetevi nelle periferie. Non solo i doni devono essere veri e avvicinare a Cristo, ma devono essere usati bene. La diversità va vissuta nell'unità organica dei carismi.

Come la diversità deve comporsi nell'unità.

Questa è positiva purché e caratteristica di Dio. Noi non siamo ebrei o islamici, il nostro Dio è uno e trino. Siccome nella sua natura è uno e diverso anche quando opera diversifica nell'unità, esempio nella natura. Carismi, termine tipico di San Paolo, sottolinea l'idea di qualcosa concesso in maniera libera e gratuita, non bisogna vantarsi. Altro termine ministeri, diaconia, servizio, i doni ci vengono dati perché ne facciamo strumenti di servizio. Terzo termine operazioni, i doni non sono espressioni teoriche; il nostro è un Dio che si è incarnato e per trent'anni ha lavorato, le chiacchiere un decimo dei fatti.

Versetto 7: lo Spirito dà i doni perché cresca la comunità e la Chiesa.

Non vuol dire che tutti quelli di Corinti hanno un dono specifico ma vuol dire che ogni dono è dato ad ogni persona in modo particolare. La chiesa quindi non nasce da singoli intercambiabili ma da persone uniche e concrete rese uniche dai doni che Dio ha fatto loro, quindi la chiesa

per forza è varia, per il bene comune di tutta la chiesa. Agli antipodi del sensazionalismo e dell'individualismo del mondo moderno.

Da 8 a 10 elenco non esaustivo dei doni, la chiesa è diversa nella sua totalità ma anche nelle sue particolarità e questo non è un limite, ma una ricchezza. Non idolatrare chi è sapienz perché se lo e ha un dono dello spirito, non fissarsi delle capacità umane.

La fede 1 corinzi 13,2. Vuol dire che la fede ti fa mantenere fiducia anche quando davanti a te c'è una montagna da scalare, non ti fa né spaventare né cambiare via. Guarigioni e miracoli, sono doni che fanno effetto, i veri santi fanno in modo che nessuno se è accorga a cominciare da Gesù, devono essere segni dell'opera di Dio. Profezia, distinguere gli spiriti il profeta nella tradizione biblica non è tanto colui che prevede il futuro, perché a volte dio si fa comuovere e il futuro lo cambia gp2, significa tramettere in maniera chiara e forte ciò che dio deve dire al mondo, distinguere le profezie mostrando che sono doti date a persi e ci dice che tutti abbiamo bisogno degli altri, nessuno esaudisce, nessuno è la chiesa... La varietà e l'interpretazione delle lingue. Quando si canta insieme e un'armonia, se pensiamo che dio dia una parola per il tuo bene personale e basta, siamo fuori della chiesa. Quando dio parla a te parla a te con tutti i fratelli della chiesa, lui non fa distinzioni.

Non esistono tecniche umane per avere una parola da Dio, esibito o tecniche umane per mettersi in ascolto, per entrare in umiltà, per fare silenzio.. Gesù e il Signore, lui non farà mai quello che vogliamo fargli fare noi ma siamo noi a dover fare quello che lui vuole.

L'esempio del corpo. La diversità è un bene! Battezzati in un solo spirito per formare un solo corpo... Unità della chiesa non viene dall'unificazione e dall'omologazione, ma dal lasciarsi guidare dal Signore. Integrazione tra le diversità di carismi...